

DOPING. Verso l'archiviazione il caso aperto dalla denuncia di Daniele Scarpa

Canoa azzurra «Tutti innocenti»

La procura antidoping che indaga sul caso Scarpa non ha trovato riscontri, l'inchiesta sportiva va verso l'archiviazione, ma restano degli interrogativi. Nel ciclismo e nello sci nordico, invece, deferimenti in vista.

ANTONIO CIPRIANI PAOLO FOSCHI

ROMA. Si sgonfia il caso doping della canoa azzurra. La denuncia di Daniele Scarpa ("ai mondiali del '94 il medico federale Mazzoni mi dopò e mi fece saltare un controllo antidoping") sembra non trovare conferme. Così, l'inchiesta sportiva - arenata nell'omertà di un mondo che rifiuta la "pulizia" - va verso l'archiviazione. O almeno questo ha lasciato intendere ieri Giacomo Ajello, uno dei membri della procura antidoping del Coni: «Il dottor Mazzoni è stato interrogato oggi (ieri, ndr) - ha detto Ajello - e ha chiarito la sua posizione. Nella precedente deposizione rilasciata alla commissione c'erano delle contraddizioni, adesso invece è tutto più chiaro: Mazzoni ha detto che somministrava il Liposom nella versione consentita, ci ha spiegato in maniera convincente per quale motivo usasse questo farmaco con dei campioni. La contrapposizione Scarpa-Mazzoni dopo questa deposizione sfumava. E per quanto riguarda la vicenda del mancato controllo antidoping, c'è solo la parola di Scarpa, non ci sono prove. Allo stato attuale non ci sarebbero gli estremi per alcun deferimento, ma nei prossimi giorni interrogheremo il massaggiatore Lechaler, entro la settimana prossima chiuderemo il caso».

L'inchiesta va verso l'archiviazione, ma non tutto è chiaro. A cominciare dalla posizione del dottor Mazzoni, che ieri ha confermato di

aver utilizzato il Liposom consentito, ma in altra occasione aveva negato di conoscerlo. Eppoi, resta da domandarsi come mai dei campioni utilizzino una sostanza del genere, molto comune nelle terapie per dolori articolari e reumatici nelle persone anziane, non certo per gente che dovrebbe avere il fisico perfetto, come dei canoisti che partecipano ad un mondiale. Ma a screditare la denuncia di Scarpa ieri hanno contribuito almeno altre tre persone: ovvero i testimoni ascoltati dalla procura. I due azzurri della canoa Negri e Covi e il tecnico Guerrini (è il marito dell'olimpionica Idem) hanno fornito tutti la stessa versione: la nostra nazionale è pulita, niente doping...

Daniele Scarpa quindi è finito in minoranza. Curioso. Stesso destino sembra accomunare tutte le persone che provano a denunciare il doping. È successo nello sci di fondo: tutti (dirigenti sportivi, atleti in attività e allenatori) a dare giù al dottor Costa e agli ex azzurri Barco e Confortola, che hanno denunciato l'uso di pratiche illecite anche fra i campioni italiani di questo sport. In ogni caso, mentre nella canoa sembra che tutto si risolverà in una bolla di sapone, nello sci nordico «ci sono interessanti novità», ha detto l'avvocato Ajello, che giovedì a Milano ha interrogato proprio Barco e Confortola. «Sono necessari ancora dei ri-

Velasco contro i giornali: «Solo menzogne non parlo più»

«L'ho già spiegato in conferenza stampa, non è una questione di stimoli se ho lasciato la nazionale. Se devo essere ancora più crudo dico che non mi va più. Ho diritto di scegliere come tutti il lavoro che voglio fare». Uno Julio Velasco arrabbiatissimo ha smentito ieri, in una intervista all'Agenzia radiofonica Area che ne ha diffuso una sintesi, di avere già raggiunto un accordo per allenare la nazionale femminile di pallavolo. «Sembra che allenare la nazionale - ha proseguito Velasco - sia un obbligo, come quello di fare il militare. Ho visto i giornali di oggi e come al solito ognuno dice la sua. Questa è scorrettezza professionale e io non l'accetto. Io al Parma? Ho letto anche questo, ma io non ho parlato con nessuno. Se le regole del gioco sono queste - ha concluso l'ex ct azzurro - allora non dirò più niente. Se la stampa deve inventarsi le notizie, allora io decido di non rispondere più».

scontri, ma potremmo arrivare a dei deferimenti. E nel ciclismo siamo ancora più avanti, ma preferiamo non accelerare i tempi dell'inchiesta, per arrivare più a fondo». Parole che cozzano con quelle di ieri mattina del presidente del Coni, Mario Pescante, che aveva detto: «Sono imminenti dei deferimenti», senza specificare però nulla di più. Intanto, lunedì sarà ascoltato dalla procura Gagliarducci, il calciatore del Frosinone (C2) trovato positivo il 17 novembre alla caffeina. Per lui - all'ombra dei grandi nomi che escono sempre puliti - c'è il rischio di diventare un capro espiatorio.



Daniele Scarpa al ritorno dalle Olimpiadi di Atlanta

Michael S. Green/Ap

Vienna: spari contro tifosi inglesi Due feriti gravi

Due tifosi inglesi sono stati feriti a revolverate, mercoledì scorso a Vienna, dopo la partita Rapid-Manchester (0-2) di Champions league. Almeno quattro colpi di arma da fuoco sono stati sparati da una vecchia Mercedes in corsa contro un gruppetto che stava facendo ritorno in albergo. I due tifosi, di una trentina di anni, sono stati ricoverati in gravi condizioni all'ospedale.

Ravanelli rompe col Middlesbrough Va al Manchester?

Secondo il Daily Mirror Fabrizio Ravanelli sarebbe in guerra con il Middlesbrough e minaccerebbe di andarsene se la squadra in cui milita da qualche mese non si rafforza con un'adeguata campagna-acquisti soprattutto in difesa. Lo sostiene il Daily Mirror. Probabile un trasferimento al Manchester United.

Assocalciatori «Preoccupazione per le pensioni»

L'Aic ha espresso in una nota «l'estrema preoccupazione dei calciatori italiani, e in genere degli sportivi professionali, per il futuro delle loro pensioni». Secondo l'Aic, «vi è purtroppo il fondato timore che il decreto legislativo di attuazione della delega in fase di predisposizione, non tenendo nel dovuto conto le problematiche del settore, penalizzi i calciatori in misura assai più elevata rispetto alle altre categorie di lavoratori con abbattimento fino al 50-60% delle attuali pensioni, già tutt'altro che elevate».

Pallamano Sorteggio amaro per l'Italia

In base al sorteggio, svoltosi ieri a Tokio, gli azzurri affronteranno - nel gruppo B di qualificazione dei mondiali '97 - Francia (campione del mondo uscente), Svezia (argento ad Atlanta), Corea del Sud, Argentina e Norvegia. I campionati si disputeranno in Giappone nel maggio prossimo. Si qualificano le prime 4 di ogni gruppo.

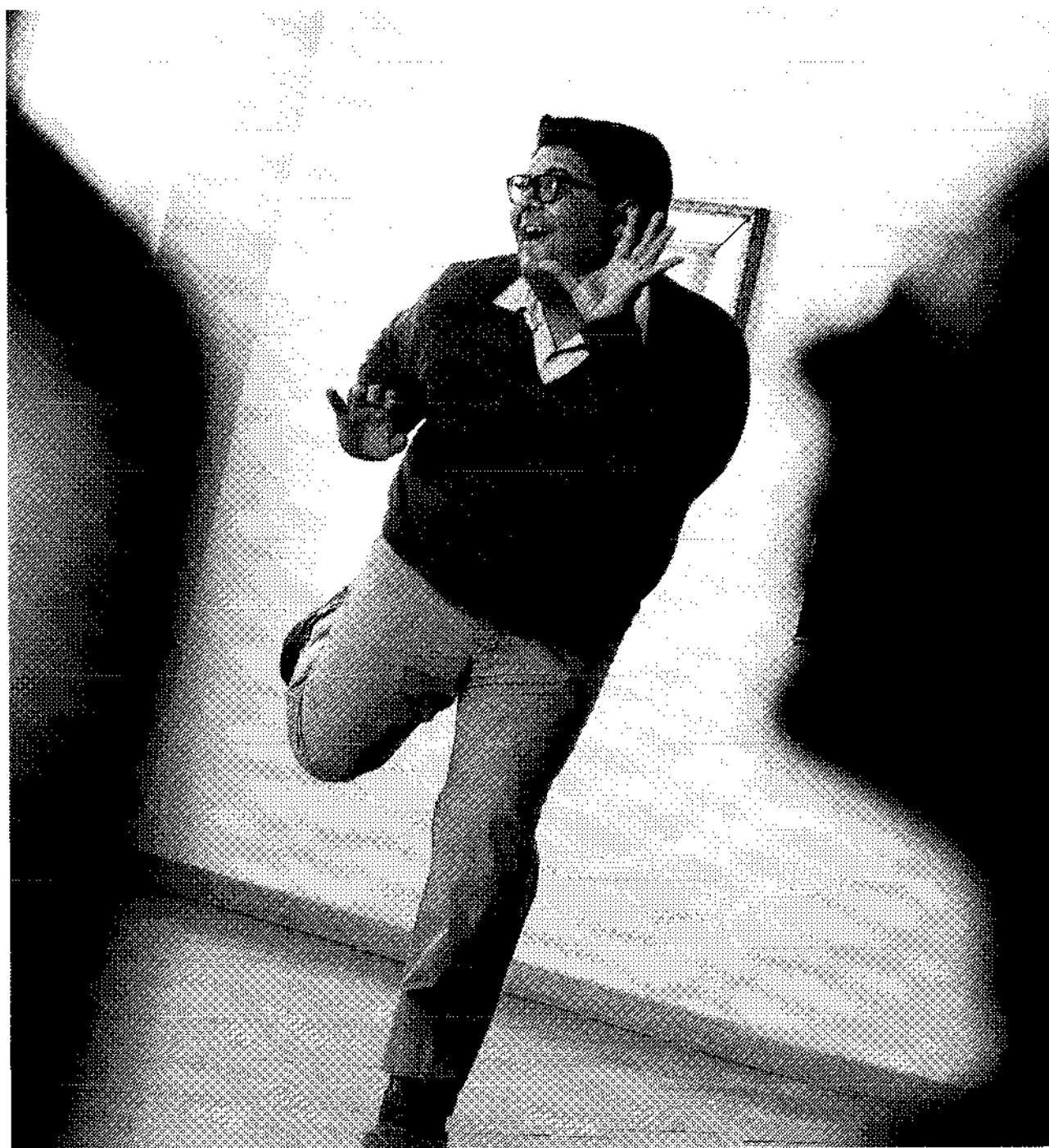
F1: confermati per il '97 i Gp di Imola e Monza

Il Gp di San Marino si svolgerà regolarmente a Imola il 27 aprile mentre il Gp d'Italia si terrà a Monza il 7 settembre.

Il Consiglio Mondiale dello sport automobilistico, riunito ieri a Montecarlo, ha ufficializzato il calendario del campionato mondiale di Formula uno del 1997. Queste le date stabilite: 9 marzo: Gp Australia (Albert Park) 30 marzo: Gp Brasile (Interlagos) 13 aprile: Gp Argentina (Buenos Aires) 27 aprile: Gp San Marino (Imola) 11 maggio: Gp Montecarlo 25 maggio: Gp Spagna (Catalunya) 15 giugno: Gp Canada (Montreal) 29 giugno: Gp Francia (Nevers Magny Cours) 13 luglio: Gp Gran Bretagna (Silverstone) 27 luglio: Gp Germania (Hockenheim) 10 agosto: Gp Ungheria (Hungaroring) 24 agosto: Gp Belgio (Spa)

Francorchamps) 7 settembre: Gp Italia (Monza) 21 settembre: Gp Austria (A1 Ring) 28 settembre: Gp Lussemburgo (Nurburgring) 12 ottobre: Gp Giappone (Suzuka) 26 ottobre: Gp Portogallo (Estoril).

La designazione del Gp di Francia è stata fatta con riserva. Deve essere confermato il rispetto dei termini del contratto. Designazione con riserva anche per il Gp del Portogallo: prima del 31 gennaio dovranno essere effettuati i lavori sulla pista, altrimenti il Gp verrà dirottato a Jerez de la Frontera (Spagna). Solievo per la conferma dei due Gp italiani. Infatti, a causa dell'inchiesta sulla morte di Senna e per la pressione degli sponsor che chiedevano almeno un'altro Gp per i paesi orientali, la gara di Imola era in dubbio.



Finita
la dieta?
No,
Snai Servizi.

Snai Servizi, ovvero: il divertimento garantito ogni giorno. Non abbiamo un segreto particolare. Semplicemente vi diamo divertimento perché investiamo in tutto quanto può creare divertimento. Ad esempio nella diretta TV, nella rete per la raccolta on line delle scommesse, nelle 320 Agenzie Ippiche e negli ippodromi. In un certo senso prepariamo il divertimento come un grande chef prepara un piatto d'alta cucina. La differenza è che con il divertimento non ci rimette neanche la vostra linea.



Snai Servizi.

Divertire è un

lavoro serio.